



TITOLO: **ABIGAIL**
AUTRICE: **MAGDA SZABÓ**
EDITORE: **ANFORA**
PREZZO: **18 EURO** PAGINE: **400**



TITOLO: **PER SEMPRE**
AUTRICE: **JUDY BLUME**
EDITORE: **RIZZOLI**
PREZZO: **16 EURO** PAGINE: **224**



TITOLO: **STORIE E STORIE TASCABILI**
AUTORE: **LUIGI MALERBA**
EDITORE: **QUODLIBET**
PREZZO: **14 EURO** PAGINE: **102**



TITOLO: **LA FELICITÀ È LÀ (IN QUEL CAMPO)**
AUTORE: **PAUL FORT**
EDITORE: **GALLUCCI**
PREZZO: **18 EURO** PAGINE: **16**

Gli altri classici per l'estate

di Nadia Terranova, illustrazione di Agostino Iacurci

Non fanno parte dei titoli consigliati dagli insegnanti o delle letture obbligatorie. Eppure, "Per sempre" di Judy Blume o "La felicità è là (in quel campo)" di Paul Fort, possono diventare libri speciali. Qualche idea per una "summer list" fuori dai canoni

Quando le scuole chiudono, gli adulti lavorano, le vacanze vere e proprie non sono iniziate, l'estate è una prateria lunga tre mesi, le ore calde non passano mai, è il momento di avvicinarsi a quei classici lasciati fuori dai programmi scolastici, consolidati e qualche volta già popolari ma per inspiegabili casi non (ancora) consacrati. Nelle liste dei consigli o delle letture obbligate degli insegnanti compariranno forse *Il giardino dei Finzi-Contini*, *Se questo è un uomo*, *La storia* — splendidi e fondamentali, ma se chiudiamo gli occhi e torniamo indietro nel tempo sono anche altre le storie che popolavano quei deliziosi mesi di libertà. Nei miei apparivano libri Mursia con copertine rigide e antiche, su tutti: *Violetta la timida* e *Le straordinarie vacanze di Violetta* di Giana Anguissola. Non sapevo che la Anguissola fosse già stata tanto amata prima di me, ma sentivo con chiarezza che quelle letture, pur se non condivisibili sui banchi in settembre, mi formavano al pari delle altre. Qualche giorno fa in tram ho visto una quindicenne, di ritorno da

una delle sue ultime mattinate scolastiche, immersa in *Per sempre*, di Judy Blume, che Rizzoli ha ripubblicato nella traduzione di Fiammetta Giorgi. È un romanzo uscito in America negli anni Settanta, una storia d'amore e di formazione sessuale prima ancora che sentimentale perché, a differenza di molti Young Adult di oggi, non racconta la storia di un primo amore sentimentalista ma quella danza di avvicinamento che è annusarsi, scoprirsi, toccarsi, prendere coscienza di sé per la prima volta attraverso il desiderio e il riconoscimento delle proprie pulsioni; non è un libro erotico né scandaloso, anche se fece scandalo perché raccontava — e racconta ancora, con una sua feroce attualità — l'adolescenza così com'è: la cronaca dell'amore che passa attraverso il corpo come una forma di conoscenza, e finisce quando i due protagonisti vanno ognuno per la propria strada. Da quattro decenni gli adolescenti usano *Per sempre* per trovarci dentro quello che difficilmente si può discutere con un genitore o un insegnante, e la lettura di quella quindicenne era con ogni probabilità autonoma e



I libri

A sinistra, nella colonnina, i volumi citati nell'articolo di Nadia Terranova



clandestina, ma la bandella lo definisce giustamente un classico, e il *New Yorker* ha scritto che i libri di Judy Blume sono "amuleti che segnano il passaggio dall'infanzia all'adolescenza".

Se Katherine, la protagonista di *Per sempre*, ricorda Jane Eyre perché come lei non rinuncia a vivere fino in fondo la propria sensualità, un altro romanzo da poco tornato in libreria, per altri versi, è imparentato con il capolavoro di Charlotte Brontë. Si tratta di *Abigail*, l'unico libro per ragazzi della scrittrice ungherese Magda Szabó, pubblicato dall'Anfora nella nuova traduzione di Vera Gheno, con una nota dell'autrice. Georgina, detta Gina, ha quindici anni ed è costretta dalla Storia a chiudersi in collegio: siamo nell'autunno del 1943, l'istitutrice francese viene rimpatriata perché il suo paese è in guerra sul fronte opposto, e il padre di Gina, un generale rimasto vedovo, non trova altra soluzione che mandare la figlia a studiare dentro una torre d'avorio dalle regole rigidissime e dall'isolamento assoluto. Nonostante si tratti di un libro meno conosciuto di altri

dall'ambientazione simile, ha tutti gli ingredienti del classico di formazione, insieme alla scrittura magnifica della Szabó, nota al pubblico adulto per romanzi come *La porta* o *La ballata di Iza*. E i bambini? Finora abbiamo parlato di adolescenti, ma anche per loro ci sono tesori e segreti nascosti, appena fuori dai sentieri più consueti. *Storiette e Storiette tascabili* di Luigi Malerba (Quodlibet), la cui produzione per ragazzi è ancora in buona parte da riscoprire, è godibile come una raccolta di Esopo e lunare come *Le avventure del barone di Münchhausen*; *La felicità è là (in quel campo)* di Paul Fort, tradotto da Vivian Lamarque in un'edizione pop up per Gallucci, è una popolare poesia contro la guerra che i bambini francesi considerano un classico, ora a disposizione di quelli italiani in una misura accessibile ed elegante: con il mantra "corri svelto, che fugge via" ci ricorda che tutto ciò che di bello può riservarci la vita è fortissimo e volatile. Proprio come lo spazio di un'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA